

Cna costruisce la Pedemontana del credito

Nasce "iFidi" che unisce i consorzi di Varese, Milano e Bergamo. Oggi la presentazione ufficiale a Piazza Affari

VARESE - (e.p.) - Si chiama "iFidi": una sigla che sembra quella di un telefonino di ultima generazione, tanto da far venir voglia di pronunciarla all'inglese. E in effetti guarda al futuro la "pedemontana" del credito degli artigiani, nata dalla fusione dei Confidi Cna di Varese, Milano e Bergamo. Un matrimonio all'interno della Confederazione dell'artigianato già annunciato a luglio ma che da oggi diventa pienamente operativo, in occasione della presentazione milanese in programma alle 15.30 in Piazza Affari, a Palazzo Mezzanotte. Come a dire, il cuore della finanza italiana. Nella nuova galassia si è fuso anche Fidimpresa Varese che non esisterà più singolarmente con questo nome ma continuerà, con spalle più grosse, ad accompagnare le imprese a caccia di credito. «Per le aziende sostanzialmente non cambierà nulla - ha detto Matteo Zambusi, presidente del nuovo consiglio di amministra-



Matteo Zambusi

zione e già presidente di Fidimpresa Varese -. I servizi territoriali saranno gli stessi, anzi gli imprenditori potranno contare su personale ancora più preparato».

La strada di accorpamento dei consorzi di garanzia fidi è segnata da tempo, per obbedire al principio di trasparenza e maggior organizzazione sancito dalla Banca d'Italia. «Oggi davanti al notaio formalizzeremo la fusione - ha spiegato Zambusi durante la conferenza stampa nella se-

de di Cna, a Biumo Superiore -. Parte così una nuova avventura verso

il cosiddetto confidi 107, di maggiori dimensioni e peso rispetto ai 106. Entro luglio dell'anno prossimo, saremo inquadrati come veri e propri intermediari finanziari: adotteremo il software e il linguaggio tipico delle banche, in modo da poter dialogare alla pari. Restiamo un'associazione senza scopo di lucro, il cui obiettivo è quello di facilitare il credito alle imprese alle migliori condizioni ottenibili e

con una pianificazione finanziaria completa». In tutto, "iFidi Società cooperativa" conta da oggi 12mila associati: la

sede centrale è a Milano, le altre due sedi operative a Varese e Bergamo. Il consorzio del sistema Cna lombardo è il primo ad avere i requisiti per chiedere a Bankitalia l'iscrizione fra gli intermediari.

Ma è sempre il credito (e la difficoltà a ottenerlo), la spina nel fianco delle piccole imprese artigiane? «In parte sì - dice il presidente Zambusi. Ma resta un altro problema, la mancanza di tutela dei crediti. In Italia, puntualità e garanzia dei pagamenti sono ancora troppo incerti. Anche i criteri di Basilea non sono di per sé penalizzanti, ma lo diventano nel caso di crisi e cali del fatturato, fattori che vengono valutati dalla banca e diminuiscono il rating, la fiducia. E in questa frattura che interviene il confidi, non a caso considerato uno strumento anticiclico».